

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

Funzionario  
incaricato

**Ufficio del medico cantonale  
6501 Bellinzona**

telefono  
e-mail

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Cantone Ticino  
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona

29 agosto 2022



Ns riferimento

Vs riferimento

**Info med – WNV**

## Informazioni sulla malattia da virus del Nilo occidentale (West Nile Virus, WNV)

Gentile Collega

Egregio Collega

Come avete probabilmente letto, continua a crescere il numero di casi umani di infezione da West Nile Virus in Italia: dall'inizio di giugno 2022 fino al 23 agosto sono stati segnalati in Italia 301 casi confermati di infezione da WNV nell'uomo; di questi 160 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (perlopiù in Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte, alcuni casi in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Toscana, 1 caso in Sardegna). Il primo caso umano della stagione è stato segnalato dal Veneto nel mese di giugno nella provincia di Padova. Tra i casi confermati, sono stati notificati 15 decessi. Il WNV è presente in Italia dal 2008: malgrado la vicinanza delle regioni colpite finora non ci sono stati casi in Ticino.

In Ticino dal 2010, ogni anno da luglio a settembre, viene monitorata la presenza di *Flavivirus*, tra cui il WNV, attraverso la posa di apposite trappole per le zanzare: negli anni scorsi il WNV non è mai stato trovato mentre in occasione dell'ultimo controllo effettuato in agosto il virus è stato riscontrato per la prima volta nel nostro Cantone. **Questo significa che il virus circola ormai anche in Ticino ed esiste dunque il rischio, seppur limitato, di trasmissione all'uomo.** Importante tuttavia sottolineare che ad oggi, trattandosi di malattia a dichiarazione obbligatoria attivamente monitorata, **non si sono registrati casi umani confermati e autoctoni.**

### Agente patogeno e trasmissione

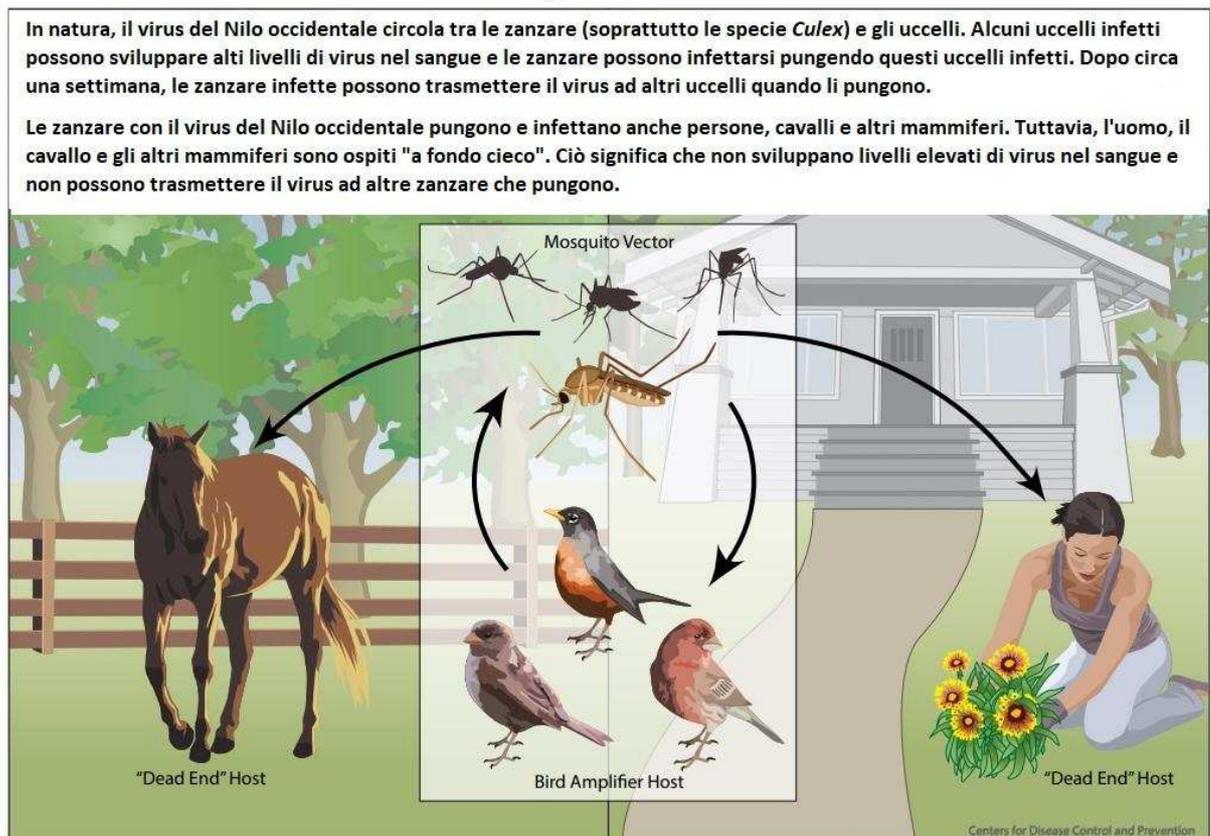
La febbre del Nilo occidentale è una malattia virale che si manifesta soprattutto negli uccelli. Tuttavia, essa può essere trasmessa anche agli esseri umani, ai mammiferi (p. es. cavalli, conigli, scoiattoli, ecc.) e agli anfibi. La trasmissione avviene per mezzo delle zanzare, soprattutto tramite la zanzara comune (*Culex pipiens*) più raramente tramite le zanzare della specie *Aedes* (zanzara tigre). La zanzara comune è attiva principalmente dopo il tramonto e durante le ore notturne.

Il WNV è mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara (ciclo endemico): le zanzare si infettano pungendo uccelli viremici (*ospiti amplificatori* o *serbatoio*). Il

WNV, una volta ingerito, si diffonde nell'organismo della zanzara, si moltiplica a livello delle ghiandole salivari per poi essere trasmesso a un altro uccello.

Il ciclo secondario (ciclo epidemico) si manifesta quando le zanzare sono capaci di trasmettere il virus a ospiti accidentali (anche detti *ospiti terminali*), come il cavallo e l'essere umano, che entrano quindi nel ciclo di trasmissione e sono interessati dall'infezione. L'essere umano, i cavalli e altri mammiferi sono considerati ospiti accidentali "a fondo cieco" per cui l'uomo non ha nessun ruolo nella trasmissione: la zanzara che punge l'uomo malato non si infetta e non è in grado di trasmettere oltre la malattia.

## West Nile Virus Transmission Cycle



Fonte immagine: CDC

Le persone non possono essere contagiate direttamente né da persone malate né da animali infetti. Tuttavia, per quanto riguarda l'essere umano, altri mezzi di infezione documentati, anche se molto più rari, sono i trapianti di organo, le trasfusioni di sangue e la trasmissione madre-feto in gravidanza.

### Quadro clinico

La maggior parte delle persone infettate con il WNV (~80%) non sviluppa segni clinici. Nelle aree endemiche la sintomatologia si evidenzia, nel 20% circa dei soggetti colpiti, con una sindrome di tipo influenzale caratterizzata da un periodo di incubazione di circa 2-14 giorni e dai seguenti sintomi: febbre, mal di testa, mal di gola, dolori muscolari e articolari; possibilmente anche congiuntivite, rash cutanei (tronco, estremità e testa), linfadenopatia, anoressia, nausea, dolori addominali, diarrea e sintomi respiratori.

Complicazioni gravi si possono avere con il coinvolgimento del sistema nervoso: encefaliti e meningiti, che insorgono in meno dell'1% delle persone infette e colpiscono con maggior

frequenza gli anziani e gli immunodepressi. Queste complicazioni possono condurre alla morte nello 0,1% degli infettati.

### Diagnosi di laboratorio

La conferma di WNV può essere fatta direttamente, rilevando la presenza del virus nel sangue o negli organi bersaglio, o indirettamente, attraverso l'uso di test sierologici per la ricerca di anticorpi specifici.

L'aspetto diagnostico più importante è tuttavia dato dal sospetto clinico: in un contesto ormai di presenza confermata del virus sul nostro territorio, è necessario considerare nella propria diagnosi differenziale di sindromi febbrili senza causa, specie in presenza di sintomatologia neurologica aspecifica, anche il WNV e avviare le analisi adeguate.

### Profilassi e terapia

Contro il virus del Nilo occidentale non esiste alcun vaccino per gli uomini e non vi è alcuna terapia specifica. Nella maggior parte dei casi, i sintomi scompaiono da soli dopo qualche giorno o possono protrarsi per qualche settimana. Nei casi più gravi con sindrome neurologica è invece necessario il ricovero in ospedale, dove i trattamenti somministrati comprendono fluidi intravenosi e respirazione assistita. Al momento non esiste nessuna terapia specifica.

### Prevenzione

Il metodo preventivo più efficace consiste nell'evitare le punture di zanzara, tramite l'uso di repellenti e soggiornando quanto più possibile in ambienti protetti da zanzariere e/o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico.

#### **Informare i pazienti anziani e immunodepressi sulle misure di prevenzione!**

Per ridurre il rischio di trasmissione del WNV, la misura preventiva più efficace è quella di evitare la puntura della zanzara comune adottando i seguenti comportamenti:

- all'aperto, dal tramonto, utilizzare repellenti cutanei;
- all'aperto, dal tramonto, indossare indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi e calze).
- In assenza di impianto di condizionamento d'aria, valutare la possibilità di utilizzare zanzariere integre e ben chiuse oppure utilizzare insetticidi per uso domestico.

Sono inoltre importanti le misure già raccomandate per lottare contro la zanzara tigre: vedi [Opuscolo Cosa fare contro la zanzara tigre](#).

Al seguente link trovate ulteriori informazioni aggiornate dall'UFSP in merito al tema in oggetto: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/krankheiten-im-ueberblick/west-nil.html>

Vi ricordiamo che trovate tutte le nostre Info-medici all'indirizzo:

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/umc/sportello/circolari-informative/tutti-i-medici/>

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale  
G. Merlani

